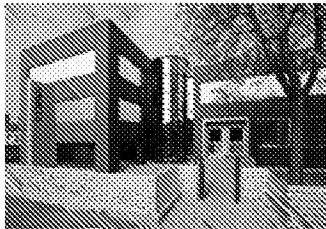


CRISI SI APRE UNO SPIRAGLIO. A BREVE IL CDA

## Lamm, sul tavolo due offerte d'acquisto

« Ci sarebbero un paio di gruppi imprenditoriali interessati a rilevare la Lamm Spa, la storica azienda di San Secondo specializzata nella produzione di arredi per la collettività, che rischia di chiudere i battenti a causa di una grave crisi finanziaria. È quanto emerso durante un vertice che si è svolto nella tarda mattinata di ieri in Provincia, alla presenza, fra gli altri, del vice presidente dell'ente di piazzale della Pace, Pier Luigi Ferrari, del presidente della Lamm Eugenio Morselli e dei sindacali.

Le proposte saranno valutate dal Cda dell'azienda, che dovrebbe



riunirsi entro la fine di questo mese. Per il 4 giugno, sempre in Provincia, è stato invece convocato un nuovo incontro con le parti sociali. Solo allora, probabilmente, si avranno le idee più chiare sulle sorti della Lamm e dei circa 60 dipendenti attualmente in organico,

di cui una decina in cassa integrazione, senza contare l'indotto.

«Stiamo lavorando alacremente affinché da queste manifestazioni d'interesse si possa giungere, in tempi rapidi, ad un'intesa definitiva - spiega Ferrari -; da parte nostra l'auspicio è che il nuovo acquirente garantisca il radicamento territoriale, la continuità aziendale e la salvaguardia dei posti di lavoro. Il clima di collaborazione instauratosi fra le parti induce ad un cauto ottimismo». La preoccupazione resta comunque forte. «Il mantenimento degli attuali livelli occupazionali dovrà essere una questione centrale in sede di trattativa» fa notare Lucia De Cavalcanti, della Fiom-Cgil. «Chi opera all'interno della Lamm - aggiunge Ivano Molinari, della Fim-Cisl - ha dimostrato infatti di possedere capacità tali da rendere il prodotto assai appetibile sul mercato. Un patrimonio, insomma, che non può andare disperso». ♦ **V.R.**

